

Report del primo Tavolo di Lavoro territoriale di Prati di Tivo

Il primo ciclo di Tavoli di Lavoro territoriali del percorso di costruzione della candidatura alla CETS del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ha avuto luogo nei giorni 25-26-27 luglio 2016. Gli incontri territoriali hanno avuto luogo in quattro diverse località del Parco, al fine di avvantaggiare logisticamente gli operatori e gli amministratori che volevano intervenire. Il primo di questi incontri si è tenuto a Prati di Tivo, lunedì 25/07/2016, alle ore 15:30.

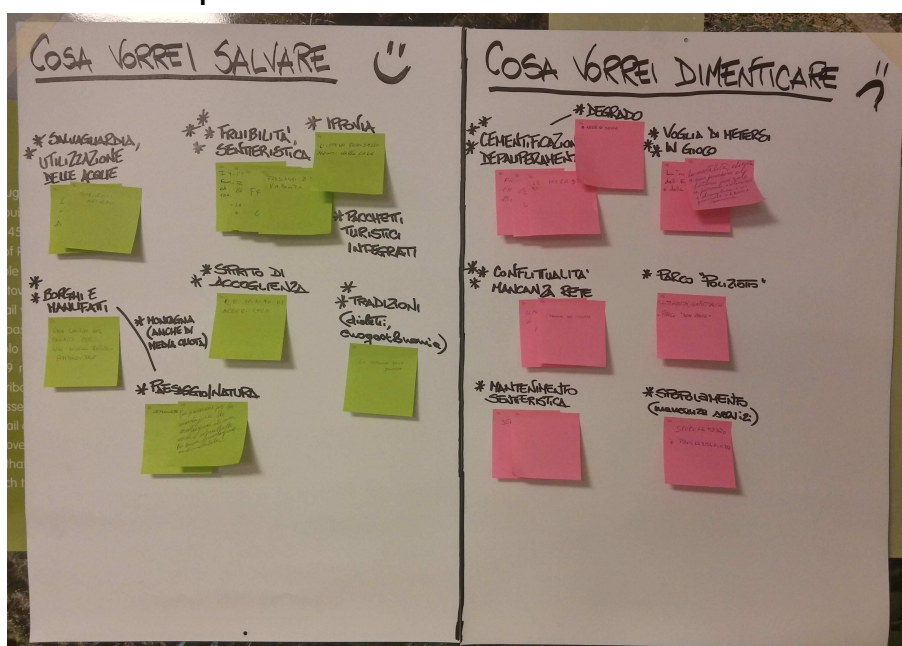
Un momento dell'incontro



Questo primo incontro del Tavolo di Lavoro è stato suddiviso in una prima parte “teorica” durante la quale si è presentato il processo di formazione della CETS, seguita da una seconda parte “pratica” nella quale la parola è passata agli operatori turistici, rappresentanti delle associazioni ed amministratori locali. Ai partecipanti è stato chiesto di immaginare un ipotetico futuro su di un altro pianeta simile alla Terra: gli elementi caratterizzanti del proprio territorio che vorrebbero portare con sé nel nuovo pianeta, le buone pratiche turistiche da salvare (ed eventualmente migliorare) e quelle da dimenticare (un buon motivo per ricominciare).

Parlare, proporre ed ascoltare: questi tre verbi riassumono l'incontro in cui i partecipanti hanno cercato di proiettare le proprie idee nel territorio e nel turismo del futuro. In altre parole, un primo confronto sui i timori e le speranze avvertite.

Le parole chiave raccolte durante l'incontro



Di seguito si riporta una breve sintesi dei risultati dell'incontro.

1. TERRITORIO DA VIVERE ...

Tra le peculiarità del proprio territorio che gli intervenuti hanno scelto di salvare, sono state citate le seguenti categorie:

- BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO: le acque sorgive; Cima Alta e Colle Pelato; i boschi ai piedi del massiccio dei Corni; Monti della Laga.
- STORIA DEL TERRITORIO: chiesa dei cappuccini - Montorio al Vomano; Pietracamela.
- PAESAGGI: altopiano di Campo Imperatore; vallata del Chiarino.

Natura e biotopi presenti sul territorio sono la categoria maggiormente citata, spaziando dai monti alle sorgenti, passando per i folti boschi che identificano queste zone. Segue il patrimonio storico e tradizionale che caratterizza questa porzione della provincia di Teramo, un territorio che si contraddistingue - quindi - per la bellezza del suo patrimonio naturale e culturale.

2. CIÒ CHE VORREI SALVARE ... E MIGLIORARE

Nuvola di parole - Aspetti positivi

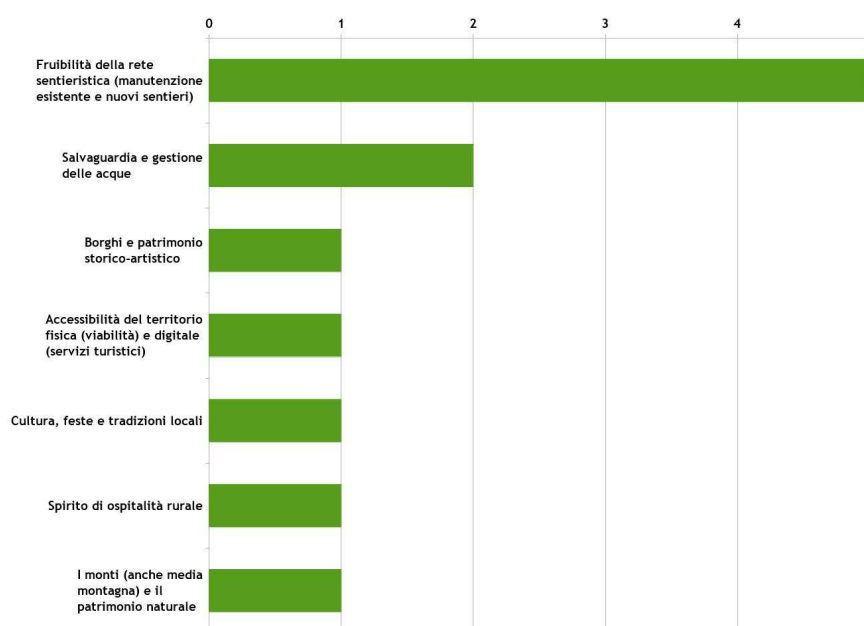


Ai partecipanti è stato chiesto di pensare alle buone pratiche, agli eventi, ai comportamenti - insomma - a tutto ciò che attualmente è presente sul territorio e che vorrebbero salvare e vedere riproposto, ed eventualmente migliorato, anche sul nuovo pianeta.

A sinistra vediamo riportato un grafico che raggruppa le parole maggiormente citate dagli attori che hanno preso parte all'incontro. Le varie risposte sono state poi raggruppate per tema; di seguito si riportano le principali evidenze che sono emerse:

- FRUIBILITÀ DELLA RETE SENTIERISTICA: garanzia dell'accessibilità alle faggete ed agli altri boschi del territorio, l'ippovia da migliorare, la bellezza dei sentieri.
- SALVAGUARDIA E GESTIONE DELLE ACQUE: corretta gestione e mantenimento delle sorgenti presenti sul territorio, in particolare attorno ai 2.000 metri.
- OSPITALITÀ RURALE: quella solidarietà che è il frutto del vivere in zone un tempo molto disagiate, il tendere verso l'aiuto del vicino, ma anche dell'estraneo.

Categorie emerse - Aspetti positivi



3 CIÒ CHE NON MI PIACEVA ... E UN BUON MOTIVO PER RICOMINCIARE

Nuvola di parole - Aspetti negativi



La domanda successiva è stata pensata come complementare a quella precedente, ai partecipanti è stato infatti chiesto di pensare ai modi di fare, ai comportamenti, ... che ritenessero poco interessanti o dannosi - insomma - tutto ciò che vorrebbero dimenticare nel trasferimento verso il nuovo pianeta.

A sinistra vediamo riportato un grafico che riepiloga le parole maggiormente citate; le varie risposte sono state poi raggruppate per tema; di seguito si riportano le principali evidenze che sono emerse:

- **POCA RETE SUL TERRITORIO:** difficoltà a valorizzare un territorio che ha in sé una pluralità di potenzialità, mancanza di una programmazione comune di lotta allo

spopolamento.

- **DEGRADO DELLA RETE SENTIERISTICA:** spesso le aree di sosta, se non controllate e gestite, diventano in breve tempo degradate e luogo di accumulo e sporcizia.
- **SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO:** l'utilizzo incontrollato degli spazi, senza pensare all'ambiente circostante.
- **INDIFFERENZA:** la mentalità che porta a non guardare al futuro, ma solo a piccoli interessi, e dimenticare il bene comune. La litigiosità di alcuni abitanti, operatori ed amministratori che, rifiutandosi di anteporre l'interesse collettivo a quello personale, hanno portato allo stato di arretratezza dei nostri territori. Un Parco visto solo come un peso sulle attività e sulla vita degli uomini.

Categorie emerse - Aspetti negativi

